SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 129° — Numero 31**

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 8 febbraio 1988** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVERTENZE

A decorrere dal 1° gennaio 1988 i bandi dei concorsi, i diari delle relative prove d'esame e ogni altro avviso riguardante tale materia, sono pubblicati nella serie speciale CONCORSI *ed* ESAMI che esce il martedì e il venerdì ed è posta in vendita nelle edicole.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO-LEGGE 8 febbraio 1988, n. 25.

Norme in materia di assistenza ai sordomuti, ai mutilati ed invalidi civili ultrasessantacinquenni . . . . Pag. 2

DECRETO-LEGGE 8 febbraio 1988, n. 26.

Misure urgenti per fronteggiare l'eccezionale carenza di disponibilità abitative . . . . Pag. 3

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 ottobre 1987.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Firenze . . . . Pag. 4

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero del tesoro

DECRETO 22 dicembre 1987.

Modificazione dei criteri e delle modalità di determinazione del tasso di riferimento per le operazioni di credito turistico-alberghiero effettuate con provvista non obbligazionaria (casse di risparmio) ai sensi della legge 12 marzo 1968, n. 326. Pag. 9

DECRETO 27 gennaio 1988.

Segni caratteristici dei titoli al portatore dei buoni del Tesoro poliennali 9,15% di scadenza 1° giugno 1992 . . . . Pag. 10

Ministro per il coordinamento della protezione civile

ORDINANZA 28 gennaio 1988.

Misure dirette ad accelerare le procedure di approvazione dei progetti per l'esecuzione di opere il cui onere è a carico del fondo della protezione civile. (Ordinanza n. 1348/FPC) . . Pag. 12

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Ministero del lavoro e della previdenza sociale: Provvedimenti concernenti le società cooperative . . . . Pag. 12

Ministero della sanità:

Avviso relativo alla pubblicazione del regolamento CEE n. 3955/87 del Consiglio del 22 dicembre 1987 e del regolamento EURATOM n. 3954/87 del Consiglio del 22 dicembre 1987 . . . . Pag. 12

Revoche di officine farmaceutiche . . . . Pag. 13

Autorizzazione all'Associazione italiana della Croce rossa ad accettare un legato . . . . Pag. 13

Ministero del tesoro: Prezzi risultanti dall'asta per l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro trimestrali con durata giorni novantuno e con scadenza 29 aprile 1988 e semestrali con durata giorni centottantatre e con scadenza 29 luglio 1988. Pag. 13

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Provvedimenti concernenti le varietà agrarie. . . . . Pag. 13

Ministero dei lavori pubblici: Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di immobili nei comuni di Assoro, Arenzano, Cogoleto e Milano . . . . Pag. 14

Ministero del turismo e dello spettacolo: Nomina del presidente del Comitato olimpico nazionale italiano . . . . . Pag. 14

Regione Campania: Provvedimenti concernenti le acque minerali . . . . Pag. 14

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO-LEGGE 8 febbraio 1988, n. 25.

Norme in materia di assistenza ai sordomuti, ai mutilati ed invalidi civili ultrasessantacinquenni.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Visti gli articoli 10 e 11 della legge 18 dicembre 1973, n. 854, e l'articolo 1 della legge 11 febbraio 1980, n. 18, in materia di assistenza ai sordomuti e mutilati ed invalidi civili ultrasessantacinquenni;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di assicurare ai minorati civili la prosecuzione dell'erogazione di provvidenze economiche statali;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 5 febbraio 1988;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro dell'interno, di concerto con i Ministri del tesoro, di grazia e giustizia, del lavoro e della previdenza sociale e per gli affari speciali;

EMANA

il seguente decreto:

Art. 1.

1. L'INPS è autorizzato a corrispondere le prestazioni già liquidate in favore dei mutilati, invalidi civili e sordomuti anche se riconosciuti tali dopo il compimento del sessantacinquesimo anno di età.

2. L'INPS provvede altresì alla liquidazione, in favore delle medesime categorie di cui al comma 1, delle prestazioni conseguenti alle delibere dei comitati provinciali di assistenza e beneficenza pubblica pervenute all'Istituto alla data di entrata in vigore del presente decreto, avendo riferimento ai limiti di reddito stabiliti per l'erogazione dei trattamenti di invalidità da parte del Ministero dell'interno.

3. Le prestazioni liquidate a termini del comma 2 sono corrisposte dall'INPS nei limiti delle disponibilità del proprio bilancio. Con successivo provvedimento legislativo saranno individuati gli occorrenti mezzi finanziari per la copertura degli eventuali maggiori oneri, eccedenti le predette disponibilità, e si procederà al coordinamento delle fonti normative nella materia di cui al presente decreto.

Art. 2.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1988

COSSIGA

GORIA, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

FANFANI, *Ministro dell'interno*

AMATO, *Ministro del tesoro*

VASSALLI, *Ministro di grazia e giustizia*

FORMICA, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*

JERVOLINO RUSSO, *Ministro per gli affari speciali*

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 febbraio 1988
Atti di Governo, registro n. 72, foglio n. 3

88G0052

DECRETO-LEGGE 8 febbraio 1988, n. 26.

Misure urgenti per fronteggiare l'eccezionale carenza di disponibilità abitative.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di emanare norme dirette a fronteggiare l'eccezionale carenza di disponibilità abitative;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 5 febbraio 1988;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro dei lavori pubblici, di concerto con i Ministri dell'intorno e di grazia e giustizia:

EMANA

il seguente decreto:

Art. 1.

1. Fino al 30 settembre 1988 l'esecuzione dei provvedimenti di rilascio degli immobili di proprietà privata e pubblica adibiti ad uso di abitazione è sospesa nei comuni di cui all'articolo 1 del decreto-legge 29 ottobre 1986, n. 708, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1986, n. 899.

Art. 2.

1. Le commissioni provinciali previste dall'articolo 2 del decreto-legge 29 ottobre 1986, n. 708, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1986, n. 899, restano costituite sino al 31 marzo 1990.

Art. 3.

1. La commissione di cui all'articolo 2 fornisce periodicamente al prefetto il parere relativamente alla graduazione dell'impiego della forza pubblica nella esecuzione dei provvedimenti di rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo, tenuto conto anche della generale situazione abitativa della provincia. Il prefetto, sulla base del parere della commissione, determina i criteri circa l'impiego della forza pubblica nella esecuzione dei provvedimenti di rilascio, dando priorità ai casi di morosità sopravvenuta del conduttore, anche se riferita agli oneri accessori, quando l'importo non pagato superi quello di due mensilità del canone, se risultante da decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo o da altro titolo esecutivo.

2. È assicurata, inoltre, la priorità all'esecuzione dei provvedimenti di rilascio emessi per finita locazione qualora il locatore, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da allegare al titolo esecutivo, affermi sotto la propria responsabilità di avere urgente necessità di adibire l'immobile locato ad uso abitativo proprio, del coniuge, dei genitori o dei figli. Nella dichiarazione deve essere specificato il motivo dell'urgente necessità e la circostanza che il locatore non ha la disponibilità, nel comune di residenza o in comune confinante, di altri alloggi idonei ad ovviare alla necessità medesima. Qualora la necessità riguardi il coniuge, i genitori o i figli, la dichiarazione, con le modalità suddette, deve essere resa anche dalle persone cui l'alloggio è destinato. In caso di dichiarazione mendace si applica l'articolo 495 del codice penale.

3. Il Ministero dei lavori pubblici, di concerto con i Ministeri di grazia e giustizia e dell'interno, predispone, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigone del presente decreto, il modello da utilizzare nella dichiarazione di cui al comma 2.

4. Il locatore che, nel termine di novanta giorni dall'avvenuta consegna, non abbia adibito, senza giustificato motivo, l'immobile ad abitazione propria, del coniuge, dei genitori o dei figli, è tenuto al rimborso delle spese di trasloco e degli altri oneri sopportati dal conduttore e al risarcimento del danno in misura non superiore a 48 mensilità del canone determinato ai sensi degli articoli da 12 a 24 della legge 27 luglio 1978, n. 392. Qualora, a seguito dell'esecuzione del provvedimento di rilascio, l'esecutato sia ospitato a spese del comune, il risarcimento, nella misura delle spese effettivamente sostenute, compete al comune stesso.

5. Nella formulazione del parere di cui al comma 1, la commissione tiene conto delle eventuali conseguenze che i provvedimenti di rilascio, da eseguirsi contestualmente, possono produrre in relazione anche alla situazione abitativa dei comuni.

6. In ogni caso, l'impiego della forza pubblica nella esecuzione dei provvedimenti di rilascio non può essere rinviato oltre i dodici mesi decorrenti rispettivamente dal 30 giugno 1988, ovvero, per i provvedimenti la cui eseguibilità è successiva a tale data, dalla eseguibilità stessa.

7. Nei confronti dei soggetti utilmente collocati in graduatoria per l'assegnazione di alloggi di edilizia sovvenzionata ovvero di soci prenotatari di alloggi di edilizia agevolata-convenzionata, in corso di costruzione o ultimati, l'impiego della forza pubblica nella esecuzione dei provvedimenti di rilascio è sospesa fino alla effettiva consegna dell'alloggio e comunque non oltre il 31 dicembre 1989, ferma restando la esclusione per morosità.

Art. 4.

1. Le disposizioni di cui agli articoli 1 e 3 non si applicano ai provvedimenti di rilascio emessi in una delle ipotesi previste dall'articolo 59, primo comma, numeri 1), limitatamente all'uso abitativo, 2), 3), 6), 7) e 8), della legge 27 luglio 1978, n. 392, e dell'articolo 3, primo comma, numeri 2), 3), 4) e 5), del decreto-legge 15 dicembre 1979, n. 629, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 febbraio 1980, n. 25, ovvero fondati sulla morosità del conduttore o del sub-conduttore. Le stesse disposizioni non si applicano, inoltre, nel caso di:

a) provvedimenti di rilascio da eseguirsi in virtù di titoli di conciliazione giudiziale;

b) morosità sopravvenuta risultante da provvedimento passato in giudicato, anche se riferita agli oneri accessori, quando l'importo non pagato superi quello di due mensilità del canone.

Art. 5.

1. La comunicazione di cui al comma primo dell'articolo 17 del decreto-legge 23 gennaio 1982, n. 9, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 marzo 1982, n. 94, deve essere resa anche al prefetto della provincia nella quale si trovano gli immobili disponibili.

2. La quota del trenta per cento di cui al secondo comma del medesimo articolo 17 è elevata al quaranta per cento.

3. Il termine di cui al decimo comma del citato articolo 17 è ulteriormente prorogato sino al 31 dicembre 1989.

4. I sindaci ed il presidente dell'Istituto autonomo case popolari devono ogni tre mesi comunicare al prefetto l'elenco delle unità immobiliari di edilizia residenziale pubblica che siano o divengano disponibili nei successivi tre mesi. La disponibilità dell'Istituto deve riferisi alla quota di cui ai commi secondo e terzo dell'articolo 21 del decreto-legge 15 dicembre 1979, n. 629, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 febbraio 1980, n. 25.

5. Gli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica sono inseriti nelle categorie di cui al decreto del Ministro delle finanze previsto dalla legge 24 aprile 1980, n. 146.

6. All'articolo 5, primo comma, della legge 5 agosto 1978, n. 457, dopo il numero 13) è aggiunto il seguente:

«13-*bis*) un rappresentante del Ministro per i problemi delle aree urbane;».

Art. 6.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1988

COSSIGA

GORIA, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

DE ROSE, *Ministro dei lavori pubblici*

FANFANI, *Ministro dell'interno*

VASSALLI, *Ministro di grazia e giustizia*

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 febbraio 1988
Atti di Governo, registro n. 72, foglio n. 4

88G0053

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 ottobre 1987.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Firenze.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Firenze, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2406 e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2230, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Veduta la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Firenze, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Dopo l'art. 327 e con il conseguente spostamento della numerazione degli articoli successivi sono aggiunti i seguenti nuovi articoli relativi alla istituzione della scuola di specializzazione in biochimica e chimica clinica.

Scuola di specializzazione in biochimica e chimica clinica

Art. 328. — È istituita la scuola di specializzazione in biochimica e chimica clinica presso l'Università degli studi di Firenze.

La scuola ha lo scopo di offrire una qualificazione scientifica e professionale ai laureati che intendono dedicarsi alle discipline biochimiche e chimico cliniche con indirizzo diagnostico e analitico di laboratorio.

Attesa la diversa provenienza degli specializzandi, secondo quanto precisato dal successivo punto e le diverse professionalità conseguibili al termine della scuola stessa, tutte nell'ambito della biochimica e chimica clinica, la scuola si articola negli indirizzi:

a) diagnostico;
b) biochimico e chimico analitico.

La scuola rilascia i titoli di specialista in biochimica e chimica clinica ad indirizzo diagnostico ed in biochimica e chimica clinica ad indirizzo biochimico e chimico analitico.

Art. 329. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di dieci iscritti per ciascun anno di corso, per un totale di quaranta specializzandi.

Art. 330. — Ai sensi delle norme generali concorrono al funzionamento della scuola la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Firenze con l'istituto interfacoltà di chimica biologica.

Art. 331. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iserizione;

a) biochimica e chimica clinica, indirizzo diagnostico, i laureati in medicina e chirurgia;
b) biochimica e chimica clinica, indirizzo biochimico-chimico analitico i laureati in medicina e chirurgia, scienze biologiche, scienze naturali, farmacia, chimica e tecnologia farmaceutiche, chimica.

Per l'iscrizione alla scuola (indirizzo diagnostico) è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 332. — La scuola comprende:

otto aree di insegnamento e tirocinio professionale per l'indirizzo diagnostico:

a) biochimica generale;

b) biochimica e genetica molecolare;

c) biochimica e chimica analitico-strumentale;

d) metodologia e tecnologia di laboratorio;

e) biochimica e diagnostica biochimica prenatale;

f) biochimica clinica e biochimica diagnostica di laboratorio;

g) immunologia e microbiologia diagnostiche;

h) biometria;

otto aree di insegnamento e tirocinio professionale per l'indirizzo biochimico analitico:

i) biochimica generale;

l) biochimica e genetica molecolare;

m) biochimica e chimica analitico-strumentale;

n) metodologia e tecnologia di laboratorio;

o) morfologia e fisiopatologia umane;

p) biochimica clinica ed applicata;

q) immunologia applicata;

r) biometria.

Art. 333. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Biochimica generale:

biochimica dinamica;
biochimica dei tessuti e degli organi.

b) Biochimica e genetica molecolare:

biologia molecolare;
ingegneria genetica.

c) Biochimica e chimica analitico-strumentale:

biochimica e chimica analitico-strumentale I con esercitazioni;
biochimica e chimica analitico-strumentale II con esercitazioni.

d) Metodologia e tecnologia di laboratorio:

metodologia e tecnica dei prelevamenti;
organizzazione di laboratorio ed automazione;
metodologia e tecnica della gestione di laboratorio;
prospettive diagnostiche delle tecnologie biochimiche e chimiche emergenti;
elementi di legislazione sanitaria e norme di sicurezza.

e) Biochimica e diagnostica biochimica prenatale:

biochimica embrionale e fetale;
diagnostica biochimica prenatale e citogenetica.

f) Biochimica clinica e biochimica diagnostica di laboratorio:

biochimica ematologica;
biochimica patologica;
citologia ed ematologia diagnostica;
biochimica diagnostica degli ormoni;
chimica clinica diagnostica;
enzimologia clinica;
profili biochimici diagnostici;
biochimica clinica dei farmaci e dei veleni;
biochimica diagnostica oncologica.

g) Immunologia e microbiologia diagnostiche:

microbiologia diagnostica;
immunologia diagnostica.

h) Biometria:

biometria e statistica sanitaria.

i) Biochimica generale:

chimica fisica dei sistemi biologici;
biochimica generale;
biochimica applicata con esercitazioni;
biochimica dinamica;
biochimica dei tessuti e degli organi.

l) Biochimica e genetica molecolare:

biologia molecolare e ingegneria genetica.

m) Biochimica e chimica analitico-strumentale:

elementi di chimica analitica e di analisi strumentale;
biochimica e chimica analitico-strumentale.

n) Metodologia e tecnologia di laboratorio:

raccolta, conservazione e trattamento dei campioni biologici;
l'automazione e l'informatica in chimica clinica;
tecnologie biochimiche e chimiche emergenti;
elementi di legislazione sanitaria e norme di sicurezza;
organizzazione dei laboratori ed automazione.

o) Morfologia e fisiopatologia umane:

(*) elementi di morfologia e fisiopatologia generale e cellulare;
(*) elementi di patologia generale;
istituzioni di fisiopatologia.

p) Biochimica clinica ed applicata:

chimica clinica I con esercitazioni;
enzimologia clinica;
biochimica endocrinologica;
biochimica ematologica;
chimica clinica II con esercitazioni;
profili biochimici;
dosaggi enzimatici;
farmaci e veleni;
tecniche radioisotopiche in laboratorio;
analisi farmacologiche e tossicologiche;
chimica clinica comparata;

q) Immunologia applicata:

immunologia e tecniche immunologiche.

r) Biometria:

(*) elementi di matematica;
biometria.

(*) Insegnamenti la cui obbligatorietà è differenziata in dipendenza della laurea.

Art. 334. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività

didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali. La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

INDIRIZZO DIAGNOSTICO

1° Anno:

Biochimica generale (ore 50):
biochimica dinamica . . . . ore 50

Biochimica e genetica molecolare (ore 80):
biologia molecolare . . . . » 40
ingegneria genetica . . . . » 40

Biometria (ore 60):
biometria e statistica sanitaria. . . . » 60

Biochimica e chimica analitico-strumentale (ore 150):
biochimica e chimica analitico-strumentale I con esercitazioni . . . . » 150

Metodologia e tecnologia di laboratorio (ore 60):
metodologia e tecniche di prelevamenti . . . . » 60

Monte ore elettivo . . . ore 400

2° Anno:

Biochimica generale (ore 40):
biochimica dei tessuti e degli organi ore 40

Biochimica clinica e biochimica diagnostica di laboratorio (ore 180):
biochimica ematologica . . . . » 60
biochimica patologica. . . . . » 60
citologia ed ematologia diagnostica » 60

Immunologia e microbiologia diagnostiche (ore 60):
microbiologia diagnostica. . . . . . . » 60

Biochimica e chimica analitico-strumentale (ore 120):
biochimica e chimica analitico-strumentale II con esercitazioni . . . . » 120

Monte ore elettivo . . . ore 400

3° Anno:

Biochimica e diagnostica biochimica prenatale (ore 50):
biochimica embrionale e fetale . . . ore 50

Biochimica clinica e biochimica diagnostica di laboratorio (ore 240):
biochimica diagnostica degli ormoni » 80
chimica clinica diagnostica. . . . . . » 80
enzimologia clinica . . . . » 80

Immunologia e microbiologia diagnostiche (ore 80):
immunologia diagnostica . . . . » 80

Metodologia e tecnologia di laboratorio (ore 30):
organizzazione di laboratorio e automazione . . . . » 30

Monte ore elettivo . . . ore 400

4° Anno:

Biochimica clinica e biochimica diagnostica di laboratorio (ore 240):
profili biochimici diagnostici. . . . . ore 80
biochimica clinica dei farmaci e dei veleni . . . . » 80
biochimica diagnostica oncologica. . » 80

Metodologia e tecnologia di laboratorio (ore 80):
metodologia e tecnica della gestione di laboratorio . . . . » 30
prospettive diagnostiche delle tecnologie biochimiche e chimiche emergenti . . . » 30
elementi di legislazione sanitaria e norme di sicurezza . . . . » 20

Biochimica e diagnostica biochimica prenatale (ore 80):
diagnostica biochimica prenatale e citogenetica. . . . . » 80

Monte ore elettivo . . . ore 400

INDIRIZZO BIOCHIMICO E CHIMICO ANALITICO

1° Anno:

Biochimica e chimica analitico-strumentale (ore 60):
elementi di chimica analitica e di analisi strumentale (*) . . . . ore 60

Biometria (ore 80):
elementi di matematica (**) . . . . . » 40
biometria . . . . » 40

Morfologia e fisiopatologia umane (ore 100):

elementi di morfologia e fisiopatologia cellulare e generale (***)	ore	40
elementi di patologia generale (****)	»	60

Biochimica generale (ore 160):

chimica fisica dei sistemi biologici	»	50
biochimica generale	»	50
biochimica applicata con esercitazioni	»	60
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

Biochimica generale (ore 40):

biochimica dinamica	ore	40

Biochimica e chimica analitico-strumentale (ore 105)

biochimica e chimica analitico-strumentale	»	105

Biochimica e genetica molecolare (ore 50):

biologia molecolare e ingegneria genetica	»	50

Biochimica clinica ed applicata (ore 105):

chimica clinica I con esercitazioni	»	105

Morfologia e fisiopatologia umane (ore 60):

istituzioni di fisiopatologia	»	60

Metodologia e tecnologia di laboratorio (ore 40):

raccolta, conservazione e trattamento dei campioni biologici	»	40
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno:

Biochimica generale (ore 40):

biochimica dei tessuti e degli organi	ore	40

Immunologia applicata (ore 60):

immunologia e tecniche immunochimiche	»	60

Biochimica clinica ed applicata (ore 300):

enzimologia clinica	»	60
biochimica endocrinologica	»	60
biochimica ematologica	»	60
chimica clinica II con esercitazioni	»	120
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno:

Biochimica clinica ed applicata (ore 270):

profili biochimici	ore	90
analisi farmacologiche e tossicologiche	»	90
chimica clinica comparata	»	90

Metodologia e tecnologia di laboratorio (ore 130):

l'automazione e l'informatica in chimica clinica	ore	50
tecnologie biochimiche e chimiche emergenti	»	40
elementi di legislazione sanitaria e norme di sicurezza	»	20
organizzazione di laboratori e automazione	»	20
Monte ore elettivo	ore	400

(*) Obbligatorio per i laureati in scienze biologiche, medicina e chirurgia.
(**) Obbligatorio per i laureati in farmacia, medicina e chirurgia.
(***) Obbligatorio per i laureati in chimica, chimica e tecnologia farmaceutiche.
(****) Obbligatorio per i laureati in chimica, scienze biologiche, farmacia.

Art. 335. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti laboratori che fanno capo all'istituto interfacoltà della facoltà di medicina e chirurgia:

biochimica clinica;
biochimica analitica e strumentale;
immunologia e tecniche immunochimiche;
biochimica ematologica;
enzimologia clinica;
metodologia e tecnica di laboratorio;
microanalisi.

Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza presso l'istituto interfacoltà di chimica biologica dell'Università di Firenze.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale.

Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo. Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 22 ottobre 1987

COSSIGA

GALLONI, *Ministro della pubblica istruzione*

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 gennaio 1988
Registro n. 2 Istruzione, foglio n. 313

88A0412

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 22 dicembre 1987.

Modificazione dei criteri e delle modalità di determinazione del tasso di riferimento per le operazioni di credito turistico-alberghiero effettuate con provvista non obbligazionaria (casse di risparmio) ai sensi della legge 12 marzo 1968, n. 326.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 12 marzo 1968, n. 326, recante provvidenze per la razionalizzazione e lo sviluppo della ricettività alberghiera e turistica;

Visto l'art. 3 della medesima legge che prevede la concessione di mutui a tasso agevolato per la realizzazione delle opere di cui al precedente art. 2, da contrarsi con istituti di credito all'uopo autorizzati ai sensi dell'art. 4 della stessa legge;

Visto il successivo art. 14, il quale stabilisce che i contributi per l'applicazione del tasso di interesse agevolato possono essere concessi soltanto per le operazioni effettuate dagli istituti di credito che praticano un tasso di interesse non superiore a quello determinato annualmente dal Ministro del tesoro, previo parere del Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Visto l'art. 109, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

Vista la delibera del 4 febbraio 1977, con la quale il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio ha, tra l'altro, espresso parere favorevole all'estensione del criterio di variazione automatica del tasso di riferimento anche a settori diversi da quello del credito industriale, ove le leggi vigenti per tali settori lo consentano;

Visto il proprio decreto n. 541278 del 19 agosto 1980, registrato alla Corte dei conti il 4 dicembre 1980, registro n. 24 Tesoro, foglio n. 51, così come modificato con il decreto del 5 giugno 1981, registrato alla Corte dei conti il 18 giugno 1981, registro n. 14 Tesoro, foglio n. 222, che ha stabilito le modalità e i criteri per la variabilità automatica bimestrale del tasso di riferimento da applicare alle operazioni realizzate con il ricavo di emissioni obbligazionarie;

Visto l'art. 5 del citato decreto del 19 agosto 1980, che ha lasciato invariati i criteri e le modalità di determinazione del tasso di riferimento da applicare alle operazioni effettuate con fondi non rivenienti dal collocamento di obbligazioni (casse di risparmio);

Ravvisata la necessità di attuare una modifica del criterio di determinazione anche del predetto tasso di riferimento per le operazioni di credito turistico-alberghiero effettuate dalle casse di risparmio con provvista non obbligazionaria, al fine di renderlo reattivo alla evoluzione dei mercati monetario e finanziario, nonché di pervenire ad una maggiore omogeneità nei meccanismi di determinazione dei tassi di riferimento;

Ritenuto che, sulla base delle caratteristiche tecniche di durata del credito turistico-alberghiero, per il calcolo di detto tasso di riferimento possano essere usati gli stessi parametri utilizzati per il credito artigiano oltre i diciotto mesi e che il periodo di vigenza del tasso stesso possa essere fissato nel bimestre;

Ravvisata l'urgenza ai sensi dell'art. 14 del regio decreto-legge del 12 marzo 1936, n. 375, e con l'impegno di dare comunicazione del presente decreto al Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio nella sua prossima adunanza;

Decreta:

L'art. 5 del decreto ministeriale n. 541278 del 19 agosto 1980, come cennato nelle premesse, è così modificato, con effetto dal 1° gennaio 1988:

«Il tasso di riferimento per le operazioni di credito turistico-alberghiero effettuate dalle casse di risparmio con provvista non riveniente dal collocamento di titoli obbligazionari si modificherà automaticamente in relazione al variare dei seguenti parametri:

1) rendimento medio dei BOT, della lira interbancaria e delle obbligazioni emesse dagli istituti di credito mobiliare come definito successivamente;

2) maggiorazione forfettaria riconosciuta agli intermediari a fronte degli oneri fiscali, del rischio assunto per le operazioni e degli altri oneri accessori.

Il parametro di cui al punto 1) del presente articolo è pari alla media aritmetica semplice calcolata tra:

a) la media aritmetica semplice tra il rendimento composto medio ponderato riferito all'anno commerciale dei buoni ordinari del Tesoro a sei e dodici mesi collocati presso gli operatori con esclusione della Banca d'Italia rilevato in sede d'asta nel mese precedente quello in cui viene effettuata la segnalazione e il rendimento della lira interbancaria, come risulta dal Bollettino della Banca d'Italia relativo allo stesso mese;

b) il costo medio ponderato della provvista effettuata con emissioni obbligazionarie a tasso fisso dagli istituti di credito mobiliare nel mese precedente quello della segnalazione. Qualora nel predetto mese non siano state effettuate emissioni obbligazionarie, il dato da assumere quale costo della provvista utile per la determinazione del

tasso di riferimento è pari al minor valore tra il costo medio delle emissioni obbligazionarie relativo all'ultimo mese in ordine di tempo disponibile ed il tasso massimo all'emissione fissato dalla Banca d'Italia vigente alla fine del mese precedente quello della segnalazione.

La variazione o la conferma dei predetti parametri sarà comunicata dalla Banca d'Italia al Ministero del tesoro - Direzione generale del tesoro, nei primi venti giorni del mese precedente l'inizio del bimestre nel quale avrà effetto.

La variazione o la conferma dei parametri come sopra comunicata, data la sua natura dichiarativa e per economia di tempo, sarà resa nota dal Ministero del tesoro, a tutti gli effetti, mediante pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del relativo decreto ed avrà applicazione dal primo giorno del bimestre cui si riferisce.

La maggiorazione forfettaria, che rappresenta l'altro elemento del tasso di riferimento, potrà variare anno per anno e potrà differenziarsi in base alla durata dell'operazione primaria.

La variazione o la conferma della maggiorazione forfettaria sarà determinata, sulla base degli elementi comunicati a tal fine dalla Banca d'Italia al Ministero del tesoro - Direzione generale del tesoro, con proprio decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La modifica automatica del tasso di riferimento nelle misure previste dal presente decreto, in dipendenza del variare periodico dei parametri di cui ai commi precedenti, avrà inizio a partire dal bimestre gennaio-febbraio 1988, con le modalità sopra indicate».

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 dicembre 1987

Il Ministro: AMATO

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 gennaio 1988
Registro n. 4 Tesoro, foglio n. 72

88A0445

DECRETO 27 gennaio 1988.

Segni caratteristici dei titoli al portatore dei buoni del Tesoro poliennali 9,15% di scadenza 1° giugno 1992.

IL MINISTRO DEL TESORO

Viste le leggi 7 agosto 1982, n. 526 e 22 dicembre 1986, n. 910;

Visto il decreto ministeriale 26 maggio 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 123 del 29 maggio 1987, concernente l'emissione di buoni del Tesoro poliennali 9,15%, di scadenza 1° giugno 1992;

Ritenuta la necessità di determinare i modelli, le leggende ed i segni caratteristici dei titoli al portatore dei predetti buoni del Tesoro poliennali;

Decreta:

mil Art. 1.

I titoli al portatore dei buoni del Tesoro poliennali 9,15%, di scadenza 1° giugno 1992, emessi in forza dei provvedimenti indicati nelle premesse, sono rilasciati, in sede di emissione, nei tagli da lire un milione, cinque milioni, dieci milioni, cinquanta milioni, cento milioni, cinquecento milioni ed un miliardo.

Vengono allestiti, peraltro, anche titoli da lire centomila a cinquecentomila riservati esclusivamente ad operazione ordinaria essi hanno caratteristiche analoghe a quelle dei titoli degli altri tagli e le seguenti colorazioni: bruno chiaro-bruno scuro per i titoli da L. 100.000 e grigio lavagna-grigio scuro per quelli da L. 500.000.

Ciascun titolo si compone del corpo e di un foglio di 10 cedole, per il pagamento degli interessi in rate semestrali.

Le dieci cedole sono collocate a destra del corpo del titolo, su tre colonne, e sono numerate dal basso verso l'alto e da destra verso sinistra, da quella n. 1 di scadenza 1° dicembre 1987, fino a quella n. 10 di scadenza 1° giugno 1992.

Art. 2.

I buoni al portatore sono stampati su carta bianca con filigrana in chiaro-scuro.

La filigrana rappresenta il «Canone delle proporzioni» nel corpo del titolo e la «Testa di giovane» in ogni cedola, entrambi di Leonardo da Vinci.

Art. 3.

Il prospetto del corpo del titolo è racchiuso da una cornice, formata dal susseguirsi di un motivo geometrico ispirato ai «nodi leonardeschi» ed interrotta, nell'angolo superiore sinistro, da una formella recante la riproduzione del ritratto di Leonardo con cappello, di maestro toscano del secolo XV e della stessa cornice che contiene detto quadro nella Galleria degli Uffizi di Firenze.

La cornice superiore e inferiore riporta, a destra, una sezione rettangolare priva di stampa, onde permettere l'inserimento della numerazione magnetica.

Lo spazio interno alla cornice è occupato da un fondino a linee ondulate intrecciate su cui sono stampate, dall'alto verso il basso, le seguenti leggende: «Repubblica Italiana (su due righe in chiaro) - Direzione Generale del Debito Pubblico (sempre su due righe in chiaro) - Buoni del Tesoro Poliennali 9,15% - di scadenza 1° giugno 1992 - Leggi 7 agosto 1982, n. 526 e 22 dicembre 1986, n. 910 -

e decreto ministeriale 26 maggio 1987 - titolo al portatore - del capitale nominale di lire - (importo in lettere) - fruttante l'interesse annuo lordo di lire - (importo in lettere) - pari a nette lire - (importo in lettere maiuscole) - per effetto della ritenuta fiscale del 6,25% di cui al D.L. 19 settembre 1986 - n. 556, convertito, con modificazioni, nella legge 17 novembre 1986, n. 759 - SERIE (segue la serie numerica) N. (segue la numerazione progressiva del titolo) - Iscritto nel Gran Libro - del Debito Pubblico - con godimento dal 1° giugno 1987 - Roma, 1° giugno 1987; seguono le diciture, da sinistra a destra, - V° per la Corte dei Conti (Spanò), il Direttore Generale (Ranuzzi), Il Primo Dirigente (Marzio)» - in basso a destra è indicato n. 786800 di pos. (Serie IV).

A sinistra della leggenda «Iscritto nel Gran Libro etc.» è posto uno spazio circolare bianco, privo di sottofondo, per l'apposizione del bollo a secco con l'emblema dello Stato e la leggenda circolare «Debito Pubblico della Repubblica Italiana» in una cornicetta a perline.

Art. 4.

Nel rovescio del corpo del titolo, in un pannello ornamentale racchiuso in una cornice che riproduce quella della copertina dell'opera di Leonardo da Vinci «Del moto dell'acqua» e recante in sottofondo il disegno della «Macchina di sollevamento per trasporto di materiale di scavo nella costruzione di un canale» dello stesso Leonardo, sono riportate le principali norme che regolano i buoni del Tesoro poliennali 9,15% di scadenza 1° giugno 1992; in basso, al centro, l'indicazione, in cifre, del capitale nominale del titolo.

Art. 5.

Il prospetto di ogni cedola è limitato da una cornicetta simile a quella del corpo del titolo, ma più sottile, interrotta, in alto, dalla leggenda «Direzione Generale del Debito Pubblico».

Nello spazio interno alla cornice, a ridosso dei lati orizzontali della stessa, sono ricavate due fasce prive di stampa, una superiore ed una inferiore, destinate alla numerazione per lettura magnetica.

Nello spazio rimanente, su fondino uguale a quello del corpo del titolo, sono disposte, dall'alto verso il basso, le seguenti leggende: «Buoni del Tesoro poliennali - di scadenza 1° giugno 1992 - Leggi 7 agosto 1982, n. 526 e 22 dicembre - 1986, n. 910 e D.M. 26 maggio 1987 - cedola al (segue la data di pagabilità) - Serie N. - di lorde lire (importo in cifre) - pari a nette lire - (importo in lettere maiuscole) - per effetto della ritenuta fiscale del 6,25% di cui al D.L. 19 settembre 1986, - N. 556 convertito, con modificazioni, nella legge 17 novembre 1986, n. 759».

Il numero cedolare è ripetuto due volte in due piccoli riquadri, privi della stampa del fondo, posti rispettivamente in alto a sinistra ed in basso a destra.

Al di sotto del numero cedolare che si trova in alto a sinistra, è riportato in cifre il tasso di interesse «9,15%», mentre in uno spazio quadrangolare in alto a destra, delimitato da un filo di cornice, sono disposte, dall'alto verso il basso, le seguenti leggende: «pagabile il - (segue la data di pagabilità della cedola) - lire - (importo in cifre) - nette».

Al di sotto di tale spazio quadrangolare, è posto un disco, privo di sottofondo, per l'apposizione del bollino a secco con l'emblema dello Stato e la leggenda circolare «Debito Pubblico della Repubblica Italiana».

Art. 6.

Il rovescio di ciascuna cedola reca un motivo ornamentale con al centro uno spazio circolare bianco nel quale spicca il numero cedolare.

Sotto tale motivo ornamentale è riportata la leggenda «B.T.P. 9,15% - 1° giugno 1992».

Art. 7.

Sul prospetto del corpo del titolo e sulle cedole è riportata in sottofondo, in colore verde, la leggenda «1992», anno di scadenza dei buoni.

Art. 8.

Per la stampa del prospetto e del rovescio dei titoli è stata adottata una doppia colorazione, oltreché colori diversi per ciascun taglio e precisamente:

per i titoli da L. 1.000.000: viola malva-viola scuro;
per i titoli da L. 5.000.000: bruno seppia-bruno giallastro;
per i titoli da L. 10.000.000: verde pisello-verde oliva;
per i titoli da L. 50.000.000: giallo sole-giallo arancio;
per i titoli da L. 100.000.000: blu chiaro-blu scuro;
per i titoli da L. 500.000.000: rosso chiaro-rosso violaceo;
per i titoli da L. 1.000.000.000: verde smeraldo chiaro-verde smeraldo scuro.

Anche per le cornici del prospetto del corpo del titolo e delle cedole è stata adottata una doppia colorazione.

La carta filigranata del taglio da lire cinque milioni è colorata litograficamente in avorio antico; quella dei tagli da lire dieci milioni, cinquanta milioni, cento milioni, cinquecento milioni è colorata litograficamente in giallo molto chiaro, mentre quella del taglio da un miliardo è stata resa pergamenata.

Le leggende del prospetto del titolo e delle cedole sono stampate in calcografia; la numerazione - sia araba che magnetica - la serie e le firme del prospetto del corpo del titolo, nonché la serie e la numerazione nelle cedole, sono impresse tipograficamente in nero.

Le leggende del rovescio del titolo e delle cedole sono stampate litograficamente in nero.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 gennaio 1988

Il Ministro: AMATO

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 gennaio 1988
Registro n. 5 Tesoro, foglio n. 23

88A0437

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 28 gennaio 1988.

Misure dirette ad accelerare le procedure di approvazione dei progetti per l'esecuzione di opere il cui onere è a carico del fondo della protezione civile. (Ordinanza n. 1348/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Considerato che le opere realizzate con onere a carico del fondo della protezione civile rivestono comunque carattere di urgenza ed indifferibilità;

Considerato altresì che, dall'esperienza acquisita dal dipartimento della protezione civile, spesso gli interventi vengono rallentati dai tempi necessari per assolvere agli adempimenti autorizzativi previsti dalle vigenti disposizioni ed indispensabili per l'esecuzione dei relativi progetti;

Ravvisata la necessità di accelerare le procedure in argomento affinché le opere possano essere eseguite tempestivamente in aderenza alle finalità che motivano l'intervento della protezione civile;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Le autorizzazioni, le concessioni ed i pareri delle amministrazioni statali, regionali, provinciali, comunali e di tutti gli enti pubblici interessati a qualsiasi titolo per l'esecuzione delle opere con onere a carico del fondo della protezione civile devono essere rilasciati entro quarantacinque giorni dal ricevimento della richiesta presentata dall'ente appaltante.

In caso di mancata risposta l'autorizzazione si intende tacitamente assentita.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 gennaio 1988

Il Ministro: GASPARI

88A0419

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti le società cooperative

Con decreto ministeriale 4 gennaio 1988, l'avv. Francesco Notarnicola è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa edilizia Zaneletti seconda - Soc. coop. ed. a r.l., con sede in Paullo (Milano), posta in liquidazione coatta ex art. 2544 del codice civile con precedente decreto del 30 marzo 1987 in sostituzione del rag. Sergio Caimi, che ha rinunciato all'incarico.

Con decreto ministeriale 11 gennaio 1988, il dott. Damiano Napolitano, nato a Torre Annunziata (Napoli) il 19 luglio 1921, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa «Cooperativa autotrasporti Sigma», con sede in Napoli-Ponticelli, già posta in liquidazione ai sensi dell'art. 2544 del codice civile con precedente decreto ministeriale 11 aprile 1987, in sostituzione del dott. Michele Gagliardi, rinunciatario.

88A0428

MINISTERO DELLA SANITÀ

Avviso relativo alla pubblicazione del regolamento CEE n. 3955/87 del Consiglio del 22 dicembre 1987 e del regolamento EURATOM n. 3954/87 del Consiglio del 22 dicembre 1987.

Si comunica che nella 2ª serie speciale della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 10 del 4 febbraio 1988, dedicata agli atti delle Comunità europee, sono pubblicati, per notizia, i seguenti regolamenti:

regolamento CEE n. 3955/87 del Consiglio del 22 dicembre 1987, relativo alle condizioni d'importazione di prodotti agricoli originari dei Paesi terzi, a seguito dell'incidente verificatosi nella centrale nucleare di Cernobil;

regolamento EURATOM n. 3954/87 del Consiglio, del 22 dicembre 1987, che fissa i livelli massimi ammissibili di radioattività per i prodotti alimentari e per gli alimenti per animali in caso di livelli anormali di radioattività, a seguito di un incidente nucleare o in qualsiasi altro caso di emergenza radioattiva.

I predetti regolamenti sono stati già pubblicati nella «Gazzetta Ufficiale» delle Comunità europee n. L 371/11 del 30 dicembre 1987.

88A0516

Revoche di officine farmaceutiche

Con decreto ministeriale 16 dicembre 1987, n. 7052, è stata revocata, per attivazione di officina farmaceutica in comune con altre ditte, l'autorizzazione a produrre singole specialità medicinali nell'officina farmaceutica delle ditte Smith Kline & French S.p.a. - Allergan S.p.a., sita in Milano, viale Ortles, 12.

Con decreto ministeriale 16 dicembre 1987, n. 7053, è stata revocata, per attivazione di officina farmaceutica in comune con altre ditte, l'autorizzazione a produrre specialità medicinali ed a effettuare operazioni terminali di confezionamento di specialità medicinali per conto terzi nell'officina farmaceutica della ditta Smith Kline & French S.p.a., sita in Milano, viale Ortles, 12.

Con decreto ministeriale 16 dicembre 1987, n. 7054, è stata revocata, per attivazione di officina farmaceutica in comune con altre ditte, l'autorizzazione a produrre specialità medicinali nell'officina farmaceutica della ditta Allergan S.p.a., sita in Pomezia (Roma), via dei Castelli Romani, ora via Costarica, 20/22.

Con decreto ministeriale 16 dicembre 1987, n. 7055, è stata revocata, per modifica di consorzio interno, l'autorizzazione a produrre singole specialità medicinali nell'officina farmaceutica delle ditte ISF S.p.a. - Searle Italia S.p.a. e SKF S.p.a., sita in Roma, via Tiburtina, 1040.

Con decreto ministeriale 17 novembre 1987, n. 7066, è stata revocata, per attivazione di officina farmaceutica in altra sede in comune con altra ditta, l'autorizzazione a produrre specialità medicinali nell'officina farmaceutica delle ditte Essex (Italia) S.p.a. e S.C.A. - Stab. chimici dell'Adda S.p.a., sita in Comazzo (Milano), via Kennedy, 5.

Con decreto ministeriale 17 novembre 1987, n. 7067, è stata revocata, per attivazione di officina farmaceutica in altra sede in comune con altra ditta, l'autorizzazione a produrre specialità medicinali nell'officina farmaceutica della ditta Plough Italia S.p.a. ora Dr. Scholl's S.p.a., sita in Bologna, via del Pratello, 23, via del Borghetto, 3/B.

Con decreto ministeriale 29 dicembre 1987, n. 7080, è stata revocata, per attivazione di officina farmaceutica in altra sede in comune con altra ditta, l'autorizzazione a produrre specialità medicinali nell'officina farmaceutica della ditta Dibra S.p.a., sita in Cenate Sotto (Bergamo), via Nazionale, 1.

Con decreto ministeriale 18 novembre 1987, n. 7083, è stata revocata, per attivazione di officina farmaceutica in altra sede, l'autorizzazione a produrre specialità medicinali nell'officina farmaceutica della ditta Sofar S.p.a., sita in Alzano Lombardo (Bergamo).

Con decreto ministeriale 28 novembre 1987, n. 7086, è stata revocata, per attivazione di officina farmaceutica in altra sede, l'autorizzazione a produrre specialità medicinali nell'officina farmaceutica della ditta Laboratori .UCB S.p.a., sita in Torino, via Stefano Clemente, 8.

Con decreto ministeriale 12 dicembre 1987, n. 7089, è stata revocata, per attivazione di officina farmaceutica in altra sede in comune con altre ditte, l'autorizzazione a produrre specialità medicinali nell'officina farmaceutica della ditta Lifepharma S.r.l., sita in Milano, via Nicola d'Apulia, 8.

Con decreto ministeriale 16 dicembre 1987, n. 7093, è stata revocata d'ufficio l'autorizzazione a produrre specialità medicinali e prodotti chimici da usare in medicina nell'officina farmaceutica della ditta Farmindustria S.p.a., sita in Francavilla al Mare (Chieti), contrada Villanese, 129.

Con decreto ministeriale 16 dicembre 1987, n. 7094, è stata revocata d'ufficio l'autorizzazione a produrre prodotti chimici da usare in medicina nell'officina farmaceutica della ditta Industrie chimiche Rheinland S.r.l., sita in Francavilla al Mare (Chieti), statale Adriatica nord km 453.

Con decreto ministeriale 16 dicembre 1987, n. 7095, è stata revocata d'ufficio l'autorizzazione a produrre specialità medicinali e preparati galenici nell'officina farmaceutica della ditta Pioral laboratorio chimico farmaceutico degli eredi del Dr. Francesco Grose S.n.c., sita in Mestre (Venezia), via Portorose, 18.

Con decreto ministeriale 29 dicembre 1987, n. 7102, è stata revocata, per attivazione di officina farmaceutica in comune con altra ditta, l'autorizzazione a produrre specialità medicinali chimiche e biologiche nell'officina farmaceutica della ditta Bracco industria chimica S.p.a., sita in Milano, via E. Folli, 50.

88A0427

Autorizzazione all'Associazione italiana della Croce rossa ad accettare un legato

Con decreto del Presidente della Repubblica 4 gennaio 1988, sulla proposta del Ministro della sanità, l'Associazione italiana della Croce rossa, è stata autorizzata ad accettare il legato, consistente nella metà dell'ammontare di tutti i capitali della *de cuius* dedotte L. 15.000.000, per un importo pari a L. 5.791.465, disposto dalla sig.ra Luisa Mariotti ved. Ronconi con testamento olografo, pubblicato per atto dott. Luigi Rogantini Picco, notaio in Firenze, n. 574 di repertorio.

88A0425

MINISTERO DEL TESORO

Prezzi risultanti dall'asta per l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro trimestrali con durata giorni novantuno e con scadenza 29 aprile 1988 e semestrali con durata giorni centottantatre e con scadenza 29 luglio 1988.

In attuazione del disposto di cui ai decreti ministeriali 20 gennaio 1988, relativi alla emissione dei B.O.T. con durata novantuno giorni e centottantatre giorni fissata per il 29 gennaio 1988, si comunica che il prezzo medio ponderato risultato dall'aggiudicazione dei buoni a novantuno giorni è di L. 97,41 e quello dei buoni a centottantatre gioni è di L. 94,84, comprensivi della maggiorazione di 5 centesimi stabilita nei predetti decreti.

88A0509

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Provvedimenti concernenti le varietà agrarie

Con decreto ministeriale del 20 dicembre 1987 le ditte sottoelencate sono riconosciute, a termine degli articoli 9 della legge n. 1096/1971 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1065/1973, costitutori delle varietà a fianco indicate:

Dr. Quintilio Catena, Falconara Marittima (Ancona)
erba medica:
Roma.

J.E. Phlsens Enke A/S-Roskildevej 325 - 2630 Taastrup (DK)
melona:
Brinda.

Societeè Europeennee de Semences S.A. - Bruxelles (B)
mais:
Litio.

Claeys-Luck-56112 Annoeul (F)
mais:
Cedrus.

Kopeisol S.A.-Sevilla (E)
girasole:
Vyp;
Oronegro.

Rustica Semences - Mondonville (F)
girasole:
Maxiflor;
Hatiflor;
Euroflor.

Dahlgreen & Company Inc. - Minnesota (USA)
girasole:
Quipu.

Illinois Foundation Seed Inc. - Champaign - Illinois (USA)
mais:
Nova;
Lindo.

88A0422

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di immobili nei comuni di Assoro, Arenzano, Cogoleto e Milano

Con decreto 31 ottobre 1987, n. 1330, del Ministro dei lavori pubblici di concerto con il Ministro delle finanze è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di terreno, tratto di golena ex alveo del fiume Dittaino, segnato nel catasto del comune di Assoro (Enna), al foglio n. 49, particella non censita (lettera *b*), a fronte dei mappali 15 e 17, della superficie di mq 4830, ed indicato nello schizzo planimetrico rilasciato il 27 dicembre 1986, in scala 1:4.000, dall'ufficio tecnico erariale di Enna; schizzo planimetrico che fa parte integrante del citato decreto.

Con decreto 31 ottobre 1987, n. 1676, del Ministro dei lavori pubblici di concerto con il Ministro delle finanze è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di terreni, tratto greto in sponda sinistra del torrente Lerone, segnati nel catasto del comune di Arenzano (Genova), al foglio n. 24, mappali 216 (mq 2680), 169 (mq 52), 170 (mq 430), 171 (mq 940), 172 (mq 280), e del comune di Cogoleto (Genova), al foglio n. 16, mappale 1164 (mq 130) della superficie complessiva di mq 5512, ed indicati nello schizzo planimetrico rilasciato il 6 giugno 1986, in scala 1:500, dall'ufficio tecnico erariale di Genova; schizzo planimetrico che fa parte integrante del citato decreto.

Con decreto 4 dicembre 1987, n. 2037, del Ministro dei lavori pubblici di concerto con il Ministro delle finanze è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di terreni ex alveo del fiume Lambro meridionale, segnati nel catasto del comune di Milano, al foglio n. 663, particelle 93 e 94, della superficie complessiva di mq 3300, ed indicati nella planimetria rilasciata il 17 giugno 1987, dall'ufficio tecnico erariale di Milano; planimetria che fa parte integrante del citato decreto.

88A0424

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Nomina del presidente del Comitato olimpico nazionale italiano

Con decreto ministeriale 14 novembre 1987 è stato nominato presidente del Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) l'avvocato Arrigo Gattai, sino al compimento del quadriennio 1985-89.

88A0463

REGIONE CAMPANIA

Provvedimenti concernenti le acque minerali

Con decreto del presidente della giunta regionale della Campania, la Ferrarelle S.p.a. e stata autorizzata alla produzione dell'acqua minerale naturale «Maxima» preconfezionata in contenitori di PVC atossico Dorlyl FSB-Sle di Fej Vivypak da 1.5 l, nel tipo «effervescente naturale e addizionata di anidrite carbonica», nel proprio stabilimento di Riardo e Teano.

Con decreto del presidente della giunta regionale della Campania numero 19694 del 5 dicembre 1987 la S.p.a. Ferrarelle è stata autorizzata alla produzione dell'acqua minerale naturale «Ferrarelle» nei contenitori già autorizzati precedentemente, utilizzando etichette conformi agli esemplari, corretti, allegati al decreto stesso.

Con decreto del presidente della giunta regionale della Campania, la S.p.a. I.A.M.M. è stata autorizzata alla produzione dell'acqua minerale naturale «Acqua della Madonna» in contenitori in vetro di capacità 92 e 46 cl, in due tipi naturale e addizionata di anidride carbonica».

88A0433

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146

◇ **TERAMO**
Libreria IPOTESI
Via Oberdan, 9

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori, 71

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
Cartolibreria PIROLA MAGGIOLI
di Laura Zagatti
Via Matteotti, 36/B

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria MODERNISSIMA
Via C. Ricci, 50

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

IMPERIA
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5

◇ **SAVONA**
Libreria G.B. MONETA
di Schiavi Mario
Via P. Boselli, 8/r

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria F.lli VERONI
di Veroni Aldo e C.
Via Robbioni, 5

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
Libreria Franco Milella
Viale della Repubblica, 16/B

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria GALLI
Via Manzoni, 30

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Cerutl, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1988

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	**220.000**
- semestrale	L.	**120.000**
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
- annuale	L.	**28.000**
- semestrale	L.	**17.000**
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità Europee:		
- annuale	L.	**105.000**
- semestrale	L.	**58.000**
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L.	**28.000**
- semestrale	L.	**17.000**
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
- annuale	L.	**100.000**
- semestrale	L.	**60.000**
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:		
- annuale	L.	**375.000**
- semestrale	L.	**205.000**

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta ufficiale parte prima prescelto con la somma di L. 25.000, si avrà diritto a ricevere l'indice annuale cronologico per materie 1988.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	**800**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	L.	**800**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	**800**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	**800**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	**60.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	**800**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	**34.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	**3.400**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. **6.000**	**6.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. **1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. **4.000**	**6.000**

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	**120.000**
Abbonamento semestrale	L.	**65.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	**800**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221

(c m. 411100880300) **L. 800**